

## Cartella stampa

### Collana Le impronte

62. Tommaso Meldolesi, *Abbracciare l'orizzonte*, pp. 160  
€ 15,00 ISBN 978-88-6679-518-6 (racconti)



Tommaso Meldolesi (Milano 1965) ha trascorso diversi anni in Francia, dove ha conseguito due dottorati di ricerca in discipline letterarie alla Sorbona (Parigi) e ha lavorato come lettore d'italiano all'Università di Limoges. Ha collaborato con diverse università italiane; dal 2000 è docente di lingua e cultura francese nei licei. Ha pubblicato: *Senza fissa dimora* (poesia, Campanotto 2017); *Oltre il muro del tempo* (poesia, puntoacapo 2021); *L'ultimo spiraglio* (racconti, Manni 2022). Come francesista ha pubblicato: *Sur les rails. La littérature de voyage de la réalité aux profondeurs de l'âme*, (Paris, L'Harmattan 2010); *Une catastrophe moderne. Le premier accident ferroviaire en France (Meudon, 8 mai 1842): choix de poèmes contemporains et présentation par Tommaso Meldolesi* (Paris, L'Harmattan 2012); *Benjamin Gastineau ou l'engagement d'un littérateur populaire de la seconde moitié du XIX<sup>e</sup> siècle*, (Paris, Champion 2020). Per i racconti brevi ha vinto i Premi Alda Merini (2023) e La Ginestra di Firenze (2023).

A nita era appena uscita di casa. Un'arietta fresca del primo mattino le stuzzicava il collo e spettinava un po' i lunghi capelli biondi che portava slegati come sempre. La ragazza era serena eppure, avvertiva qualcosa nell'aria che le insinuava briciole sparse d'incertezza. Aveva incominciato a lavorare in uno dei musei più importanti della città, dopo aver concluso qualche mese prima l'università. Si era laureata in Storia dell'Arte e quello che le interessava era proprio la museologia. Era molto contenta del suo lavoro, ma quel giorno, andando al museo, ebbe l'impressione che le cose non sarebbero andate secondo i suoi desideri. Udì dei rumori dietro di sé. Pensò subito ad una collega, sua vicina di casa, che non era stata bene nei giorni precedenti e che forse quella mattina sarebbe tornata al lavoro. Giunta alla fermata dell'autobus le parve che i rumori indistinti si fossero trasformati in passi lenti e pesanti.

Si voltò. Trasalì impaurita e, vedendo l'autobus che stava arrivando alla fermata, lo prese al volo.

I trentadue racconti di questa raccolta (di cui la metà brevissimi), introdotti da una favola, frutto di pura fantasia, fanno parte di un percorso che si apre progressivamente verso l'esterno, fino ad "abbracciare l'orizzonte". [...] In questi racconti l'espedito del sogno è spesso mescolato alla realtà, come in *Solo, in terra straniera* e ne *La fanciulla e l'Oceano*, forse il racconto più poetico della raccolta. L'individuo risente sempre delle avversità del destino, benché una sua reazione cominci ad affiorare. A poco a poco, l'uomo esce dalla propria solitudine e cerca una solidarietà con il mondo circostante. [...] Tutti i personaggi, compreso l'"io narrante", sono gli interpreti di un mosaico composito e variegato di vicende, di storie, di sensazioni dai tratti volontariamente molto umani. La malattia, la sofferenza, la disperazione, ma anche la gioia e la riuscita personale si rispecchiano nell'animo umano portando talvolta a scelte estreme, talvolta, invece, a "risurrezioni" inaspettate, in una dimensione ampia ed eterogenea che costituisce uno spiraglio mediante il quale osservare per poi interagire con il mondo nella sua complessità, ponendosi all'ascolto di voci talvolta nascoste e spesso dimenticate. (Dall'Introduzione di Tommaso Meldolesi)

ACQUISTA DAL SITO: <http://www.puntoacapo-editrice.com>

